

Luigino Bottini

Dottore Commercialista – Revisore Legale
luigino.bottini@gmail.com - www.luiginobottini.com

Contitalia S.r.l.

Centro Elaborazione Dati ed Elaborazione Paghe per conto terzi.

Via Nino Bixio 18/4 – Chiavari (Ge) – Tel. 0185.322469 - Fax 0185.313184
Via Strada Privata n. 2/A - Santa Maria del Taro - Tornolo (Pr)- Tel. 0525.80100
contital@contitalia.191.it

Circolare informativa 10/2016.

Chiavari, 25 marzo 2016.

Ai gentili Clienti

<p style="text-align: center;">Marca da bollo su fatture Nuove disposizioni dal 2016</p>

Dal 2016 sono previste nuove disposizioni riguardanti l'applicazione dell'imposta di bollo in fattura.

A partire da gennaio 2016, la copia della fattura che viene tenuta ed archiviata dal professionista e/o in determinati casi anche dall'impresa, dovrà contenere anche il numero identificativo della marca da bollo apposta sull'originale.

La marca da bollo è obbligatoria su tutte le fatture/ricevute/parcelle cartacee esenti e non soggette IVA che abbiano un **importo superiore ai 77,47 Euro** (le vecchie 150.000 Lire).

La marca dovrà essere altresì applicata anche su tutte le fatture emesse dai soggetti che rientrano nei regimi minimi e/o forfettari limitatamente per le fatture che superino **l'importo di Euro 77,47**.

La marca da bollo deve essere applicata sull'originale della fattura che viene consegnata al cliente.

La copia del documento che rimane all'emittente deve avere la seguente dicitura: **“Imposta di bollo assolta sull'originale. ID.....”**

L'ID sta per identificativo.



La dicitura può essere scritta manualmente oppure può essere utilizzato un **timbro**.

Se il cliente dovesse richiedere una copia conforme della fattura (ad esempio perché ha smarrito l'originale) e se tale fattura scontava l'imposta di bollo, sarà necessario apporre nuovamente la marca da bollo.

L'obbligo di apporre la marca da bollo sulla fattura è a carico dell'emittente. **Il contrassegno adesivo può avere data antecedente o corrispondente alla data di emissione della fattura, ma non successiva**, altrimenti il documento è irregolare e dunque passibile di sanzioni amministrative.

Il costo della marca da bollo può essere apposta in fattura dall'emittente, dando diritto allo stesso di addebitarla al cliente in aggiunta alla prestazione professionale (diritto di rivalsa).

L'emittente la fattura può inserire il costo per l'acquisto delle marche da bollo nella sua contabilità, mediante richiesta al tabaccaio presso il quale acquista i contrassegni adesivi una ricevuta dell'acquisto.

È possibile preparare un **modulo di ricevuta precompilato** e richiedere all' esercente di apporvi il suo timbro e firma. Tale modulo deve contenere la ragione sociale dell'acquirente, la P.IVA, la data di acquisto delle marche da bollo, il numero di marche acquistate, l'importo cadauno (€ 2,00) ed il totale.

Se il destinatario della fattura cartacea riceve il documento senza l'applicazione della marca da bollo (contrassegno adesivo che deve essere

attaccato, come abbiamo detto all'originale della fattura a lui consegnata) ha tempo **15 giorni per presentarlo all'Agenzia delle Entrate e pagare l'imposta.**

Chi emette il documento omettendo l'applicazione del contrassegno adesivo oppure non effettua il pagamento cumulativo con il modello F24 nel caso di fatturazione elettronica, invece, è passibile di **sanzione, che va da due volte a cinque volte l'importo dovuto, più il pagamento della marca da bollo omessa.**

La stessa sanzione amministrativa verrà applicata qualora la marca da bollo venga inserita in fattura in modo irregolare, cioè con data successiva alla data di emissione della stessa.

Nel caso in cui l'emittente invii la fattura al cliente a mezzo e-mail e non gli fornisca, dunque, copia originale cartacea, può applicare la marca da bollo sulla sua copia e inviare al destinatario una scansione del documento con la dicitura: ***"Marca da bollo apposta in originale sulla copia del fornitore"***.

È possibile, in alternativa, qualora questo tipo di invio sia abituale e non eccezionale, chiedere autorizzazione all'Agenzia delle Entrate per poter assolvere all'imposta di bollo in modo virtuale.

Lo Studio rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Cordiali saluti.

Luigino dott. Bottini